

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INTERNAZIONALI
CLASSE: LM-52

REGOLAMENTO DIDATTICO

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali della classe LM-52 Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Relazioni internazionali di cui al DM 16 marzo 2007 (*G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155*).
2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti Culture, Politica e Società e Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" e afferisce alla Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali, di seguito indicato con CCLM.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), i Regolamenti Didattici dei Dipartimenti di riferimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica della Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico della Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio dei Dipartimenti di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Culture, Politica e Società e della Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-sociali fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Università degli studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali ha l'obiettivo di fornire le competenze necessarie a operare con efficacia nelle diverse professioni che costituiscono il campo di azione della politica internazionale: dalle più tradizionali carriere della diplomazia e del funzionariato internazionale, agli impieghi negli uffici relazioni internazionali delle imprese private e delle amministrazioni pubbliche; dal lavoro di consulenza qualificata in Imprese/Banche e Servizi al project management nel mondo delle ONG e del terzo settore; dall'analista nei think tank, al ricercatore in istituti di ricerca nazionali ed internazionali.

Attraverso lo studio delle discipline storiche, politologiche, giuridiche, economiche, sociologiche, geografiche e linguistiche, e grazie all'approfondimento di regioni oggi cruciali, Scienze internazionali offre gli strumenti metodologici e le conoscenze necessarie alla comprensione dei complessi fenomeni che hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema internazionale contemporaneo. L'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale si articola su quattro profili strettamente interconnessi: Diritti Umani, Studi Europei, China and Global Studies, Middle East and North Africa - MENA Politics. Ciascun profilo, fortemente caratterizzato ed autonomo, dialoga con gli altri profili del percorso e lo studente potrà decidere di approntare un piano di studi trasversale ed originale attingendo ai diversi insegnamenti di cui i profili si compongono. All'interno del corso di studi, infine, si sta configurando un nuovo profilo incentrato sul tema dello sviluppo nel subcontinente indiano che affiancherà, nei prossimi anni, quelli già esistenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Costituiscono gli sbocchi professionali d'elezione del laureato magistrale in Scienze Internazionali:

Carriera diplomatica,

Organizzazioni internazionali,

Organizzazioni non governative e terzo settore,

Imprese, banche e società di servizi che operano nel mercato internazionale

Enti pubblici e organizzazioni miste pubblico/privato a livello locale, regionale e nazionale

Istituti di ricerca e Think tank.

Il Corso di Laurea Magistrale prepara alle professioni di

Diplomatico e funzionario di OIG, ONG e terzo settore; professional in imprese, banche e società di servizi; operatore/project manager nelle amministrazioni pubbliche; analista in Istituti di Ricerca e think tank.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il laureato di Scienze Internazionali, attingendo in modo autonomo dagli insegnamenti offerti dal Corso di Laurea Magistrale, acquisirà conoscenze specifiche in ambito politologico, storico, giuridico, economico, sociologico e linguistico con un taglio internazionalistico. Il laureato in Scienze Internazionali è, quindi, messo in condizione di applicare metodologie interdisciplinari e di sviluppare la comparazione tra problemi e/o aree peculiari con particolare attenzione alle trasformazioni attualmente in atto nel "sistema mondo".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

Il laureato magistrale in Scienze internazionali riunisce in sé competenze in molteplici discipline, ma organicamente coordinate, che lo mettono in grado di studiare e comprendere una realtà sociale sempre più complessa e globalizzata, identificando concretamente le domande, operative o di ricerca, a cui di volta in volta si proporrà di dare risposta. Il laureato metterà a frutto le competenze e le conoscenze acquisite (a livello teorico ed empirico) riuscendo a redigere documenti complessi (di ricerca, di scenario, di policy e di indirizzo) nonché progetti articolati (su bandi europei e non). Allo stesso tempo il laureato magistrale in Scienze Internazionali sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite in diversi ambiti professionali altamente specializzati.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

Gli insegnamenti offerti da Scienze internazionali si propongono di sollecitare l'attenzione dello studente nei confronti delle implicazioni etiche, sociali e politiche, oltre che economiche, dei problemi affrontati. Attraverso un approccio multidisciplinare che si accompagna a una metodologia didattica nella quale trovano ampio spazio seminari, laboratori e summer school, gli studenti sono stimolati a sviluppare la propria capacità di integrare le conoscenze e formulare autonomamente giudizi critici su alcuni dei temi di maggior rilievo nel dibattito contemporaneo: dai diritti umani alla guerra, dalle problematiche legate ai processi di globalizzazione alle forme assunte dalla sovranazionalità.

Abilità comunicative (*communication skills*)

Le abilità comunicative sono coltivate grazie a insegnamenti prevalentemente seminariali che sollecitano un coinvolgimento diretto dello studente attraverso la preparazione di presentazioni individuali o di gruppo (con l'ausilio di strumenti ppt) e/o di relazioni da discutere con il docente e i propri colleghi. Laboratori, simulazioni, role-play pure contribuiscono a rafforzare le capacità di relazione dei partecipanti.

Le abilità comunicative vengono poi coltivate in maniera determinante attraverso il lavoro di preparazione della tesi di laurea magistrale, importante momento di formazione e crescita nel quale il laureando mette in gioco le proprie conoscenze e capacità al fine di elaborare un contributo di ricerca solido e originale. Periodi di ricerca condotti all'estero, sostenuti da finanziamenti di Dipartimento, concorrono a affinare le capacità comunicative specificamente sviluppate grazie agli insegnamenti linguistici.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

Sia nel corso della normale attività didattica sia, in particolare, nel corso della preparazione della tesi di laurea magistrale i docenti si pongono l'obiettivo di trasmettere, oltre alle nozioni specifiche previste, un metodo di studio e un approccio critico ai problemi. Ciò per mettere in grado il laureato di affrontare in modo autonomo ed efficace, nella vita professionale o negli studi successivi, l'ulteriore approfondimento dei temi di interesse o l'apprendimento di altre conoscenze e competenze.

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Per iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze internazionali è necessario essere in possesso della Laurea o del Diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. I candidati devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari di cui al successivo comma 3 e di una adeguata personale preparazione di cui al comma 4, non essendo ammessa l'iscrizione con carenze formative.

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze internazionali è ad accesso non programmato. Costituisce requisito per l'iscrizione il possesso di una adeguata personale preparazione (comma 4). L'iscrizione potrà avvenire solo previo superamento di un colloquio finalizzato a verificarne l'adeguatezza con uno dei tutor nominati dal CCLM. L'accesso alla verifica della personale preparazione è subordinato al possesso dei requisiti curriculari (comma 3).

3. Per iscriversi alla laurea magistrale in Scienze internazionali il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti curriculari:

- Laurea nella classe L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali
- Laurea nella classe L-37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace
- Laurea in classi diverse: i candidati devono aver conseguito almeno 30 cfu, con un tolleranza pari al 10% (3 cfu), nell'insieme dei settori scientifico disciplinari indicati di seguito:

IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO
 IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE
 IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO
 IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE
 IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
 IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
 L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
 L-OR/12 LINGUA E LETTERATURA ARABA
 L-OR/19 LINGUE E LETTERATURE MODERNE DEL SUBCONTINENTE INDIANO
 L-OR/21 LINGUE E LETTERATURE DELLA CINA E DELL'ASIA SUD-ORIENTALE

M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
 M-GGR/01 GEOGRAFIA
 M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

M-STO/02 STORIA MODERNA
 M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA
 SECS P/02 POLITICA ECONOMICA
 SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE
 SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE
 SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA
 SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE
 SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE
 SPS/04 SCIENZA POLITICA
 SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE
 SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI
 SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE
 SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

Qualora il candidato all'iscrizione sia in possesso di una laurea magistrale, il calcolo dei requisiti viene condotto sui cfu maturati nel corso dell'intera carriera universitaria.

I candidati all'iscrizione che non abbiano maturato almeno 27 cfu nell'insieme dei settori indicati, prima di accedere al colloquio di verifica della personale preparazione, dovranno acquisire un certificato di idoneità rilasciato a seguito del sostenimento di una prova di valutazione – scritta o orale - su un programma equivalente a uno o due esami da 9 cfu ciascuno, secondo quanto stabilito dal tutor in sede di verifica del possesso dei requisiti curriculari, accertate le lacune da colmare. Il certificato di idoneità potrà essere rilasciato direttamente dal tutor, se si fa personalmente carico della valutazione, oppure da I docente o dai docenti del cds individuati dal tutor in base alla o alle lacune da colmare.

I candidati all'iscrizione che non abbiano maturato almeno 27 cfu nell'insieme dei settori indicati, prima di accedere al colloquio di verifica della personale preparazione possono altresì iscriversi a singoli insegnamenti offerti dagli Atenei nei settori sopra indicati e sostenere con esito positivo il relativo accertamento.

4. Il candidato in possesso dei requisiti curriculari indicati al comma 3, può accedere al colloquio per la verifica della personale preparazione (anche in attesa di conseguire la laurea, purché abbia conseguito almeno 27 cfu nei settori indicati). Il colloquio, condotto da un tutor, è volto ad accertare che il candidato in possesso dei requisiti curriculari abbia maturato adeguata familiarità con il metodo e i contenuti delle discipline più rilevanti per il prosieguo dei suoi studi nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali, anche in relazione al profilo prescelto. Se il colloquio ha esito positivo il tutor rilascia il nulla osta per l'iscrizione.

5. Entro la fine di aprile di ciascun anno il CCLM nomina i tutor che verificheranno il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguata personale preparazione dei candidati. I nominativi dei tutor, le modalità e le tempistiche di presentazione della richiesta di verifica del possesso dei requisiti curriculari e della personale preparazione sono resi pubblici entro la data di pubblicazione del Manifesto degli studi del Dipartimento di Culture, Politica e Società attraverso il sito didattica del Dipartimento, nell'area dedicata al corso di studio.

Il candidato che non rispetti modalità e tempistiche fissate per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione non sarà ammesso alla valutazione e di conseguenza non si potrà iscrivere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali.

6. I candidati non comunitari sono soggetti al superamento della prova di conoscenza della lingua italiana e l'iscrizione potrà avvenire soltanto previa verifica dell'adeguata personale preparazione di cui al comma 4. L'accesso a tale verifica – che potrà svolgersi in lingua inglese – è subordinato al possesso dei requisiti curriculari, accertato dalla Commissione Riconoscimento Titoli Accademici Esteri nel rispetto della normativa vigente.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso di studio è di due anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Internazionali non decadono dalla qualità di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCLM della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso di studio, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. La Laurea Magistrale non si articola in curricula. Gli insegnamenti sono tuttavia organizzati in quattro profili: Diritti Umani, Studi Europei, China and Global Studies, Middle East and North Africa - MENA Politics. Gli studenti possono peraltro costruire un percorso formativo autonomo in funzione dei propri specifici interessi, selezionando gli insegnamenti proposti dal Corso di Laurea Magistrale con il supporto di uno dei tutor.
2. Il piano di studio, è descritto nell'allegato n. 2, che viene annualmente aggiornato.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma suddiviso in n. 2 periodi didattici, approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite in base alle indicazioni del Dipartimento responsabile. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. I corsi sono di norma di 54 ore per 9 crediti, oppure 36 ore per 6 crediti, gli insegnamenti di diritto, mutuati dal Dipartimento di Giurisprudenza sono di norma di 40 ore per 6 crediti; secondo una ripartizione del 25% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 75% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori corrispondono normalmente a 18 ore per 3 crediti e possono giungere al 50% del peso orario complessivo.
3. La Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCLM e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta.
4. Gli studenti di Scienze Internazionali possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages ecc., che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso di Laurea Magistrale, fino a 15 crediti.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dalla Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento ovvero della Scuola e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. La prova di esame può essere orale o scritta oppure contemplare entrambe le modalità. Talvolta, in particolare per gli studenti frequentanti, è prevista la possibilità per lo studente di frazionare in almeno due parti il programma, con relativa prova d'esame (scritta e/o orale), ma con registrazione solo alla conclusione delle diverse prove di valutazione. Le modalità della prova d'esame e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa.
3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede 7 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico, ai quali si aggiunge un appello riservato ai laureandi, secondo le disposizioni approvate dal Dipartimento responsabile. Gli appelli sono ridotti a 3 per corsi non attivati nell'anno.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento (ovvero della Scuola di riferimento), su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Laurea Magistrale, sentita la Commissione paritetica consultiva competente e i Docenti interessati.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al responsabile della struttura didattica per i provvedimenti di competenza e secondo la normativa esistente.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.
12. Le commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o per sua delega, dal Presidente del CCLM. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina. E' possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal Presidente della commissione d'esame. I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCLM.
13. Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame 5 volte in un anno accademico.
14. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
15. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
16. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
17. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 120 crediti, comprendendo quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione di una tesi di laurea. Nel caso in cui lo studente scelga un docente relatore esterno al Corso di studio, dovrà informare il Presidente del Cds di tale scelta.
2. La prova finale consiste nello sviluppo autonomo, ma assistito da uno o più docenti relatori, di una tesi di laurea avente un carattere di originalità. Il lavoro svolto dovrà dimostrare la padronanza del candidato dei temi e delle metodologie apprese nell'ambito disciplinare prescelto, la familiarità con la letteratura di riferimento, il possesso di adeguate capacità espositive in forma scritta e orale. La tesi può consistere: a) nell'inquadramento dello stato della questione e nella rassegna critica della letteratura scientifica relativa a un argomento circoscritto; b) in un saggio di ricerca originale; c) in un progetto relativo all'impostazione di un'indagine sociologica, economica, ecc. L'elaborato prodotto dovrà essere difeso di fronte a una commissione costituita da non meno di sette docenti.
3. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante.

4. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, o con esami di Lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative non è obbligatoria.
3. La frequenza ai Laboratori, invece, è disciplinata dal responsabile dell'attività che può fissare una soglia minima di frequenza al lavoro in aula per ottenere il riconoscimento dei cfu.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLM determina annualmente il Regolamento dei piani di studio, allegato al presente Regolamento Didattico e pubblicato nel Manifesto degli studi, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, secondo le modalità indicate nel Manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente al Regolamento dei piani di studio ma conforme all'ordinamento didattico (RAD), è sottoposto all'approvazione del CCLM.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCLM propone al Consiglio di Dipartimento competente il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dalla Laurea Magistrale in Scienze Internazionali dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra università, il CCLM convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato. Agli studenti che provengano da Lauree Magistrali della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico della Laurea Magistrale o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 9 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».
4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Laurea della classe LM-52, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 60.

6. Nel caso di studente già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato ed approvato dalla Commissione pratiche studenti del Corso di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 13

Docenti

A. Docenti del corso di studio

SSD Appartenenza	SSD Insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/2009 – ART. 1.9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca e supporto dell'attività didattica
SPS/04	SPS/04	Adduci Matilde	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	Andornino Giovanni Battista	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/05	SPS/05	Bellingeri Marco	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	NN	Bono Irene	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	Burlando Roberto	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	Caffarena Anna	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/06	SPS/04	Caraffini Paolo	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/12	L-LIN/12	Conoscenti Michelangelo	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/04	M-STO/04	Curli Barbara	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/03	SPS/03	Di Giovanni Marco	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	Di Peri Rosita	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/01	M-STO/01	Gaffuri Laura	v. sito del docente	v. sito del docente
IUS/09	IUS/09	Luther Joerg	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/06	SPS/06	Morelli Umberto	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/02	M-STO/02	Motta Franco	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/12	L-LIN/12	Ochse Elana	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/01	SPS/01	Pazè Valentina	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/02	NN	Portinaro Pier Paolo	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/09	SPS/09	Ramella Francesco	v. sito del docente	v. sito del docente
L-LIN/04	L-LIN/04	Raus Rachele	v. sito del docente	v. sito del docente
M-STO/03	M-STO/03	Rutto Giuseppe	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/04	SPS/04	Ruzza Stefano	v. sito del docente	v. sito del docente
M-DEA/01	M-DEA/01	Sacchi Paola	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/02	SPS/02	Tuccari Francesco	v. sito del docente	v. sito del docente
SECS-P/02	SECS-P/02	Venturini Alessandra	v. sito del docente	v. sito del docente
SPS/05	SPS/05	Venturini Nadia	v. sito del docente	v. sito del docente
M-DEA/01	M-DEA/01	Viazzo Piero	v. sito del docente	v. sito del docente

B. Docenti di riferimento (come da Decreto Direttoriale 10/06/2008, n. 61, stilato sulla base della attuali risorse di docenza)

ANDORNINO Giovanni Battista

BURLANDO Roberto

CAFFARENA Anna

CONOSCENTI Michelangelo

DI GIOVANNI Marco

MORELLI Umberto

PAZE' Valentina

RUZZA Stefano

TUCCARI Francesco

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea Magistrale. Sono previste forme di tutorato attivo, in particolare per sostenere gli studenti attraverso il loro percorso formativo, anche al fine di agevolarne la conclusione entro la durata normale. L'attività tutoriale nei confronti del laureando è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti di Scienze Internazionali fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-sociali.

2. Docenti tutor:

ANDORNINO Giovanni

CAFFARENA Anna

BONO Irene

DI PERI Rosita

CARAFFINI PAOLO

MORELLI Umberto

DI GIOVANNI Marco

PAZE' Valentina

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Gruppo di Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il responsabile dell'Assicurazione della Qualità e sovrintende alla redazione dei Rapporti di Riesame (annuale e ciclico); può nominare un suo delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

2. Il Consiglio di Corso di Studio nomina il Gruppo di Riesame, che procede all'autovalutazione e alla stesura del Rapporto di Riesame (annuale e ciclico) del Corso di Studio.

3. Il Rapporto di Riesame è un processo periodico e programmato di autovalutazione che ha lo scopo di monitorare le attività di formazione, verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Rapporto di Riesame individua le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.

4. Il Gruppo di Riesame è composto dal Presidente del Corso di Studio, da un numero di professori stabilito dal Consiglio del Corso di Studio e da una rappresentanza studentesca. Il Presidente del Corso di Studio sottopone i Rapporti di riesame al Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità. Non possono far parte del Gruppo di Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 16

Commissione consultiva paritetica

1. Nel Consiglio di corso di studio è istituita la Commissione consultiva paritetica con compiti di istruzione e di proposta.

2. La Commissione è composta da un numero uguale di studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La Commissione è permanente e dura in carica due anni accademici. Qualora un membro si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del biennio.

3. La Commissione ha funzioni di confronto tra docenti e studenti e di istruttoria sui problemi relativi all'efficacia e alla funzionalità dei risultati dell'attività didattica, dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; riferisce periodicamente, e ogni volta che lo ritenga necessario, al Consiglio; svolge funzioni di collegamento con le strutture didattiche per i problemi di sua competenza; propone eventuali attività didattiche integrative.

4. Il Presidente del Corso di studio può richiedere la convocazione d'urgenza della Commissione e intervenire alle sue adunanze. La Commissione è inoltre convocata su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le sue adunanze possono essere aperte a tutti i docenti, studenti e al personale tecnico-amministrativo.

ARTICOLO 17 **Altre Commissioni**

1. Il Consiglio di Corso di studio può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 18 **Modifiche al regolamento**

1. Il regolamento didattico del corso di studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, per ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del corso di studio. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. I regolamenti didattici dei corsi di studio sono annualmente adeguati all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza sono legati alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato corso di studio.

ARTICOLO 19 **Norme transitorie**

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione della Laurea Magistrale in Scienze Internazionali siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLM determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.